

L'ENERGIA NASCOSTA

di SERGIO FERRARIS

Il recupero dell'energia da biomasse di scarto è un sistema poco sfruttato, ma dalle grandi potenzialità. Abbiamo

chiesto ad Antonio Bertolotto, amministratore delegato di Marcopolo Engineering, di spiegarci le potenzialità e le dinamiche del settore.

Voi siete attivi nel campo delle biomasse da deiezioni animali e discariche. Può tracciare un quadro delle potenzialità del settore?

«Marcopolo Engineering Spa è attiva da oltre 30 anni nella bonifica dell'ambiente. Captiamo il biogas delle discariche, lo depuriamo e lo distruggiamo impiegandolo come combustibile per produrre energia verde; così facendo si evita che i componenti tossici e nocivi presenti nel biogas da discarica si depositino sulle colture e vengano respirati dagli animali e dall'uomo.

Con il "Progetto ambientale zooagrobioenergetico di filiera a ciclo chiuso", con riferimento alla Normativa nitrati, ritiriamo le biomasse zootecniche dagli allevamenti che ne hanno in surplus, evitando così che queste inquinino il suolo, il sottosuolo e le falde acquifere e impediamo la dispersione di molta CO₂ in atmosfera. Da queste deiezioni con un processo anaerobico si ottiene biogas ed energia verde, tramite successivi processi aerobici si ottiene l'HUMUS ANENZY*. In tutte le fasi vengono inoculati microrganismi della linea ENZYVEBA*, consorzio di microrganismi non geneticamente modificati, prodotti da Terra Ricerca&Sviluppo, società del Gruppo. HUMUS ANENZY* è specializzato nel degradare le sostanze chimiche accumulate nei terreni a causa di massivi usi di diserbanti, concimi chimici, fitofarmaci e monoculture spinte, oltre che apportato dall'inquinamento atmosferico e dall'uso irriguo di acque inquinate. HUMUS ANENZY* ha un'azione microbiologica che sopperisce ai vantaggi che un tempo erano portati dai sovesci».

Quali sono le tecnologie che utilizzate e qual è il loro rendimento in termini ambientali ed energetici?

«Le nostre tecnologie sono all'avanguardia, in oltre tren-

t'anni di attività abbiamo acquisito un *know how* fatto di decine di brevetti e tecnologie che ci permettono di avere standard qualitativi elevati che si ripercuotono positivamente sull'ambiente.

Ogni giorno ci adoperiamo per rendere migliore la vita dell'uomo facendo sì che i prodotti della terra siano meno inquinati; a oggi questo è possibile grazie alle nostre 40 centrali bioelettriche a bonifica delle discariche, che permettono di avere ogni ora i seguenti vantaggi ambientali e sociali: 12,500 m³ di biogas distrutto, 127 Ton di CO₂ abbattuta, 25 barili di petrolio risparmiato, 121 alberi risparmiati, 85.000 abitazioni private alimentate; inoltre con i 20 stabilimenti a biomasse zootecniche del progetto "Buono e biologico soltanto se sano!", tratteremo oltre 2 milioni di deiezioni animali portando altrettanti vantaggi ambientali e sociali, verranno utilizzate anche alghe al fine di recuperare il debito di CO₂».

Dal punto di vista economico e finanziario che investimento prevede un vostro impianto, che pay back può avere?

«Questi tipi di impianti hanno un ottimo ritorno dell'investimento grazie alle tariffe agevolate, si prevede un *pay back* in circa otto anni. Si inseriscono nel quadro normativo europeo che tende a privilegiare la produzione di energia da fonti rinnovabili in sintonia con il Protocollo di Kyoto.

È importante considerare anche i nuovi posti di lavoro che si generano: tre posti di lavoro per ogni MW installato. A oggi Marcopolo conta 160 addetti con i suoi 50 MW installati».

Ci può dare qualche indicazione sui vostri progetti futuri?

«Siamo molto soddisfatti di produrre la vera energia verde ma volendo essere "energeticamente operativi a 360°" non potevamo non interessarci anche delle altre energie alternative, produciamo infatti anche energia dal vento, dal sole e dall'acqua.

Siamo diventati partner ambientali di molti Enti ambientalisti, in ultimo Greenaccord, che come noi si è data la finalità di informare per formare, dando una corretta conoscenza sui temi ambientali, e di combattere l'impoverimento delle risorse principali del Pianeta con nuove

alternative energetiche rispettose dell'ambiente, affinché ognuno di noi possa lasciare su questa Terra un segno tangibile del proprio impegno ecologico». ■

➔ **UNA FORMA D'ENERGIA POCO USATA E CON GRANDI POTENZIALITÀ È QUELLA DERIVATA DALLE DEIEZIONI ANIMALI**